

telefono  
fax  
e-mail  
web

Piazza Governo 6  
6501 Bellinzona

+41 91 814 41 11  
+41 91 814 44 35  
can-sc@ti.ch  
www.ti.ch/can

Repubblica e Cantone  
Ticino

**Consiglio di Stato**  
**6501 Bellinzona**

Alle aziende del Cantone Ticino

Bellinzona 14 marzo 2020

---

## **Nuovo coronavirus - aggiornamenti**

Gentili signore, egregi signori,

in relazione alla diffusione del Coronavirus (COVID-19), il Consiglio di Stato ritiene opportuno fornire ulteriori indicazioni del Medico cantonale alle aziende del Cantone Ticino (vedi allegato).

In aggiunta a quanto indicato in precedenza in merito alle raccomandazioni in ambito igienico e alle misure di igiene personale ([www.ti.ch/coronavirus](http://www.ti.ch/coronavirus)), trasmettiamo l'allegato elaborato dal medico cantonale con gli accorgimenti per richiamare il datore di lavoro e il singolo impiegato a seguire scrupolosamente questi aspetti.

Deve essere aumentata e garantita la distanza tra le persone, adeguando gli spazi lavorativi, dividendo uffici e laddove possibile incoraggiando il telelavoro e soluzioni analoghe. Le misure che precedono sono da attuare con maggior attenzione, specie a favore delle persone a maggior rischio di contagio e di evoluzione negativa in caso d'infezione (persone a partire dai 65 anni e persone di ogni età con patologie croniche).

Invitiamo a consultare regolarmente i documenti pubblicati sui siti specifici in merito al coronavirus dall'Ufficio federale della sanità pubblica ([www.ufsp.admin.ch/nuovo-coronavirus](http://www.ufsp.admin.ch/nuovo-coronavirus)) e dall'Ufficio del medico cantonale.

Ulteriore possibilità per proteggere i propri collaboratori e contribuire così all'obiettivo di contenere la diffusione del virus nell'intera comunità, è quella di valutare l'introduzione di orari flessibili al fine di permettere ai dipendenti di spostarsi su mezzi pubblici meno affollati.

È solo attraverso l'osservanza delle regole che possiamo rallentare la diffusione del virus e tutelare la salute di tutta la popolazione, in particolar modo quella delle persone più vulnerabili. In questa situazione seria e delicata, ognuno deve fare la sua parte, aziende incluse.

Ringraziandovi per la grande collaborazione, vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Allegato:

- menzionato

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Aziende del Canton Ticino (per il tramite di info@cc-ti.ch, info@aiti.ch, info@abti.ch, segretariato@associazione-uae.ch, info@gastroticino.ch, info@gastrosuisse.ch, segretariato@hotelleriesuisse-ticino.ch, segretariato@agricicino.ch, info@ssic-ti.ch)
- Sindacati (segretariato.cantonale@ocst.com; info@sev-online.ch; info@sit-locarno.ch; ssmugano@ticino.com; vpod.bellinzona@ticino.com; faricello@bluewin.ch; amministrazione.ticino@unia.ch; segretariato@uss-ti.ch)

telefono  
fax  
e-mail

Via Dogana 16  
091 814 40 02/03  
091 814 44 46  
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità  
Divisione della salute pubblica

**Ufficio del medico cantonale  
650 Bellinzona**

Funzionario  
incaricato

telefono  
e-mail

Alle aziende del Cantone Ticino

Bellinzona

13 marzo 2020



Ns. riferimento

Vs. riferimento

## **Nuovo coronavirus - aggiornamenti**

Gentili signore, egregi signori,

di seguito trasmettiamo indicazioni in merito ad aspetti legati alla salute e alla gestione di casi tra i vostri collaboratori affetti da COVID-19.

Preso atto che a livello federale un'eradicazione completa dell'epidemia non è più possibile e che ormai vi è una trasmissione comunitaria del virus, l'obiettivo passa dal contenimento (identificare, isolare tutti i casi accertati e mettere in quarantena tutti i contatti) alla mitigazione (rallentare e contenere il picco dell'ondata epidemica e proteggere le persone più vulnerabili). Da una quarantena obbligatoria per 14 giorni di tutte le persone identificate come contatti stretti dei casi accertati, si è ora passati alla quarantena volontaria limitata a 5 giorni (poiché nella maggior parte dei casi i sintomi compaiono entro questo periodo), effettuata solamente sulle persone che abitano sotto lo stesso tetto dei casi confermati o che con loro hanno avuto contatti intimi. Le persone poste in quarantena volontaria devono controllare regolarmente il proprio stato di salute, evitare contatti con altre persone e rivolgersi a un medico nel caso apparissero sintomi.

Per quanto invece riguarda la partecipazione al lavoro, è evidente che le persone che presentano sintomi devono astenersi dall'attività professionale e dall'entrare in contatto con altre persone, contribuendo così a limitare la diffusione del virus. È quindi fondamentale che ogni persona sorvegli attentamente il proprio stato di salute prestando particolare attenzione ai sintomi quali febbre, tosse, raffreddore e mal di gola.

In ogni caso chi presenta tosse persistente e/o febbre (38°C), così come chi presenta almeno due fra i tre seguenti sintomi, mal di gola, tosse o raffreddore, sarà anche invitato a far rientro a casa e restare al proprio domicilio; potrà rientrare al lavoro solo dopo la scomparsa dei sintomi da almeno 24 ore.

Nei casi in cui il medico, chiamato a valutare lo stato di salute nei casi più gravi, giudicasse necessario eseguire un test alla ricerca del nuovo coronavirus e l'infezione COVID-19 fosse confermata, il rientro sarà possibile dopo 48 ore dalla cessazione dei sintomi, ma non prima di 10 giorni dopo l'inizio degli stessi. In caso di striscio negativo o di altre patologie, il rientro dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi sarà sufficiente.

Tutte le misure organizzative devono essere messe in atto per evitare un'eccessiva pressione sul sistema sanitario - particolarmente posto sotto pressione in questa fase - sia partecipando attivamente al contenimento dell'epidemia, sia evitando il ricorso a prestazioni sanitarie per richieste non necessarie. Importante, quindi, che il personale si rechi dal proprio medico nella propria regione di provenienza e solo in caso di reale necessità. In nessun caso la richiesta di uno striscio nasofaringeo ("il tampone") è giustificata per motivi di valutazione, "tranquillizzazione" o chiarimento aziendale; l'indicazione deve essere sempre e solo medica. In nessun caso effettuare il tampone in persone asintomatiche.

In questo periodo non sarà necessario che ogni persona con una sintomatologia influenzale venga vista dal medico: sarà solo in caso di evoluzione dei sintomi che i pazienti vi si recheranno per valutare la necessità di ulteriori accertamenti e cure. Sarà anche da evitare il ricorso al medico semplicemente per delle richieste di presentazione di certificati medici. In tal senso l'Ufficio federale della sanità pubblica raccomanda al datore di lavoro, in questa fase straordinaria, di tollerare che non venga presentato prima del quinto giorno di assenza per malattia. Questo aspetto va anche considerato a beneficio delle aziende, che devono in primo luogo tutelare la loro operatività allontanando personale potenzialmente ammalato per evitare focolai di malattie infettive.

Come più volte sottolineato, non è necessario raccomandare alle persone di indossare mascherine al di fuori di particolari indicazioni professionali indipendenti dalla situazione, rispettivamente legate al tipo di professione esercitata.

Ringraziamo tutti voi per la collaborazione e per la diffusione di queste informazioni.

PER L'UFFICIO DEL MEDICO CANTONALE

Il Medico cantonale  
Giorgio Merlani

